

FAMGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/Da

2192

6 Novembre 2011

FESTA DEL SS. SALVATORE

IL NOSTRO "PATRONO" NON È UN SANTO!

E' troppo bello e, da una parte, è anche un po' ...imbarazzante, avere per "Patrono" lo stesso Signore Gesù Cristo! Dire perché "è troppo bello", non importa spiegarlo, ma invece conviene dire qualcosa come mai, per noi Castelnuovini può essere "imbarazzante" e, direi, anche molto "compromettente" che Gesù., il Figlio di Dio, il Salvatore dell'umanità e sia anche il nostro "particolare "Patrono"!...

Ai "Patroni" **ci si affida**, a loro **si guarda per imitarli**, e ad essi **ci si rivolge** per ottenere protezione....Come cristiani tali "cose" facciamo o dovremmo già fare da sempre. perché a Gesù siamo stati "affidati" fin dal Battesimo, a Lui guardiamo e dobbiamo guardare per "assomigliarli" (*"Imparate da me"* dice Gesù a tutti i cristiani); a Lui ci rivolgiamo continuamente....

Come "Castelnuovini", proprio perché Gesù non solo è il nostro Salvatore, ma anche il nostro "Patrono", siamo **ancor più impegnati verso di Lui!** - Siamo doppiamente "compromessi" per Gesù, per essergli fedeli, per amarlo, imitarlo, ascoltarlo e farlo conoscere a tutti.

E' PIU' IMPORTANTE CHE GESU' SIA "PATRONO" O "SALVATORE" NOSTRO?

Certamente è più importante che Gesù sia nostro "SALVATORE", perché un "Patrono" può solo proteggerci, aiutarci, ma non potrà mai SALVARCI!!! Così noi popolo di Castelnuovo siamo in modo particolare *protetti e aiutati da Gesù, e da Lui salvati insieme a tutta l'umanità!...*

DA CHE COSA CI HA SALVATO E CI SALVA GESU'?

Ci ha salvato e ci salva dal peccato, e siccome dal peccato vengono, le immoralità, le disonestà, le cattiverie, i delitti, i furti, le impudicizie, e tutti i vizi che infine porteranno a anche alla dannazione eterna dell'anima, Dio attraverso il suo Figlio Gesù ci indica la via del bene e della bontà e ci insegna le vie e la forza per realizzarli .

CI SI SALVA "NELLA CHIESA CATTOLICA, MA...."

"Con la venuta di Gesù Cristo Salvatore, Dio ha voluto che la Chiesa da Lui fondata fosse lo strumento per la salvezza di tutta l'umanità (cf. At 17,30-31).

Questa verità di fede niente toglie al fatto che la Chiesa consideri le religioni del mondo con sincero rispetto, ma nel contempo esclude radicalmente quella mentalità "indifferentista " improntata a un relativismo religioso che porta a ritenere che 'una religione vale l'altra' ". Se è vero che i seguaci delle altre religioni possono ricevere la grazia divina, è pure certo che oggettivamente si trovano in una situazione gravemente deficitaria se paragonata a quella di coloro che, nella Chiesa, hanno la pienezza dei mezzi salvifici.

*****Tuttavia occorre ricordare** "a tutti i figli della Chiesa" che la loro particolare condizione non va ascritta ai loro meriti, ma ad una speciale grazia di Cristo; se non vi corrispondono col pensiero, con le parole e con le opere, non solo non si salveranno, ma anzi saranno più severamente giudicati".

Si comprende quindi che, seguendo il mandato del Signore (cf. Mt 28,19-20) e come esigenza dell'amore a tutti gli uomini, **la Chiesa "annuncia, ed è tenuta ad annunciare, incessantemente Cristo che è 'la via, la verità e la vita' (Gv 14,6), in cui gli uomini trovano la pienezza della vita religiosa e nel quale Dio ha riconciliato a sé tutte le cose"**.

(dal documento della Congregazione per la Dottrina della Fede "Dominus Iesus" (6 agosto 2000)

DIO VUOLE LA SALVEZZA DI TUTTI

Dio vuole che tutti gli uomini e le donne del mondo si salvino e siano felici. Ma quando il peccatore non vuole sentirne di Dio, Dio non può costringerlo. Per questo chi non si salva non potrà dare la colpa a nessuno per la sua dannazione, ma solo a se stesso. Non c'è altro mezzo per chi vuole salvarsi che convertirsi a Dio, cioè cominciare a camminare e a vivere verso di Lui; come non c'è altro modo per chi vuol togliersi dal buio che di cercare la luce. Per questo ha scritto S. Agostino: «**Chi ti ha creato senza di te, non ti salverà senza di te** », cioè "senza che tu lo voglia, senza che tu faccia niente per salvarti.

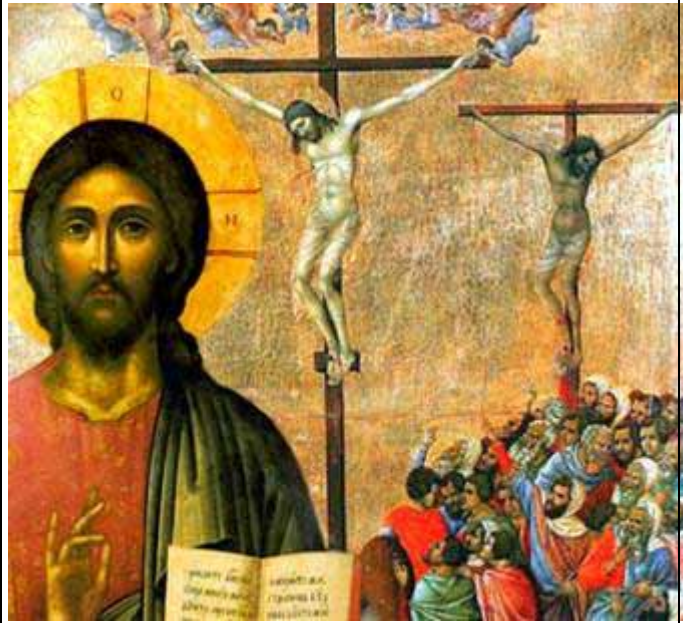
L'immagine del SS. Salvatore

l'abbiamo sempre familiare e davanti agli occhi entrando nella nostra chiesa.

Questa antica Immagine è interessante

perché ancora ci dice che Gesù ci ha salvato con la sua morte in croce, ma che ancora vuole la nostra salvezza.

Gesù ci guarda e indica il Vangelo: lì e nell'insegnamento della Chiesa si trova sa salvezza.



ORARI DELLA FESTA DEL SS. SALVATORE

MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE 2011

Prima Messa alle ore 11,15 celebrata dall'Arciprete.

Alle ore 17,30 Messa solenne celebrata da Mons. Vescovo e concelebrata dagli altri sacerdoti

ALLUVIONI DISASTROSE

Non importa che io aggiunga parole alle tremende immagini che ci dà la televisione e alle tante vittime che si sono verificate in Toscana e in Liguria. Siamo col cuore vicini a tante persone come noi che si trovano in una situazione di gravissimi disagi e nel dolore per le VITE PERDUTE. (Don Secondo)

I Vescovi della Toscana (la CET (= Conferenza Episcopale Toscana) hanno indetto una **raccolta di offerte DA FARSI IN TUTTE LE PARROCCHIE della Toscana, domenica 13 Novembre, durante le Messe.**

IL PAPA L'AVEVA SCRITTO

Convieni ripartire dalle parole del Papa



Chissà se qualcuno dei Grandi in questi giorni di decisioni cruciali per il futuro del mondo, ha ripreso in mano la "Caritas in veritate" di Benedetto XVI.. Obama disse di averla letta sull'Air Force One di ritorno da un vertice dei Grandi. - Per rimettere l'Italia e l'Occidente sui binari della crescita non sarebbe male farsi guidare anche dalla **dottrina sociale della Chiesa** e da quella straordinaria "stella polare" che è la "Caritas in veritate".

"Accanto al bene individuale", scrive il Papa nella ordetta sua enciclica sociale, "c'è un bene legato al vivere sociale delle persone: il bene comune. È il bene di quel noi-tutti, formato da individui, famiglie e gruppi intermedi che si uniscono in comunità sociale". È sempre più difficile governare dinamiche transnazionali (=che superano i confini delle singole nazioni) come quella della speculazione finanziaria o della **delocalizzazione**. O ancora dello smantellamento di stabilimenti controllati da multinazionali il cui quartier generale è oltreconfine, magari lontano decine di migliaia di chilometri.

È questo il senso della proposta del Papa, di un' **autorità che sovrintenda ai processi economici e finanziari di tutto il mondo**. Ma soprattutto la "Caritas in veritate" ci ricorda come la crisi economica che stiamo vivendo, come le altre crisi congiunturali, *"ci obbliga a riprogettare il nostro cammino, a darci nuove regole e a trovare nuove forme di impegno, a puntare sulle esperienze positive e a rigettare quelle negative"*

La crisi diventa così occasione di discernimento e di **nuova progettualità**. In questa chiave ci vuole fiducia piuttosto che rassegnazione, per affrontare le difficoltà del momento presente". [FRANCESCO ANFOSSO]

IN ORATORIO NASCE L'UOMO PRIMA DELL'ATLETA

Mino Favini responsabile del settore giovanile dell'Atalanta-calcio ha accompagnato al debutto giocatori come Pietro Vierchiowod, Stefano Borgonovo, Giampiero Pazzini, Riccardo Montolivo, Tomas Locatelli, Cesare Prandelli, attuale commissario tecnico della Nazionale. - Mino ricorda con nostalgia quei pomeriggi in cui giocava all'Oratorio Parrocchiale sotto l'occhio vigile del Prete. Quello



che si acquisiva sul campo da gioco era l'addestramento al pallone attraverso ore trascorse a calciare, driblare e stoppare che formavano

Il gesto atletico, ma poi c'era anche il lato etico e morale, per certi versi anche più importante nella vicenda formativa di un giovane.

Tempi lontani quelli dell'Oratorio, tempi in cui erano profondamente diverse le aspettative.

Attualmente le cose sono profondamente cambiate.

Il primo problema dei ragazzi che oggi che si avvicinano al calcio, sta in famiglia: se i ragazzi hanno un minimo di qualità, le aspettative diventano esagerate e la pressione rischia di rovinare tutto!... I bambini giocano per divertirsi, ma il comportamento dei genitori?.....Loro pensano di avere un campione in casa e che potrebbe risolvere loro tanti problemi, soprattutto di natura economica.

Non c'è capacità di accettare i limiti e vedono nei figli quello che non sono, creando spesso in loro seri disagi fino a renderli disadattati. E in una "distorsione" simile, tutto si perde. Lo sport invece deve costruire l'uomo prima dell'atleta. E' una strada difficile, ma ai giovani va spiegato che la condizione fisica e tecnica è anche un problema mentale: un ragazzo deve essere disciplinato all'ascolto, perché raggiungerà prima e più facilmente i suoi traguardi..

Tornando all'Oratorio, quando un prete, attento al comportamento dei giovani, osservava qualcosa di storto, interveniva subito prima che la situazione degenerasse e, dopo i momenti di svago, seguiva la riflessione. Era ed è basilare portare i ragazzi su un piano più alto, cioè far capire loro che l'obiettivo non è immediato! Servono spirito di sacrificio, capacità di sofferenza e soprattutto regole. I giovani hanno bisogno di buoni esempi: se li incontrano anche li seguono. (a cura di Nestore)

E' MORTO UN BAMBINO: Presso l'ospedale Mayer di Firenze nei giorni scorsi, causa gravissime ustioni avvenute in seguito a una disgrazia casalinga di tempo fa, è morto un bambino figlio di Emigrati marocchini che abitano a Castelnuovo: La salma del bambino è stata riportata in Marocco. Esprimiamo vive condoglianze alla famiglia del bambino e auguri di guarigione all'altro fratellino anche lui rimasto ustionato.

IL MERCATINO DI BENEFICIENZA

Durante la festa di "CASTAGNALANDIA" si è svolto il "Mercatino" di beneficenza organizzato da tempo dalle **Catechiste**, una iniziativa che non è alla "prima edizione" e che è sempre stata accolta bene dalla popolazione.

Nel "Mercatino" sono state raccolti **€507** che, anche col consiglio dell'Arciprete sono state così suddivisi. **€100** alla Misericordia; **€200** che saranno consegnati alla famiglia del bambino marocchino morto, quando ritornerà dal Marocco; **€207** per le necessità della nostra Parrocchia. Non c'è che dire, le Catechiste e anche le persone che hanno partecipato, si meritano riconoscenza e un forte plauso

(don Secondo)

